

**COMUNE DI CASTEL DI SANGRO**  
(Provincia dell'Aquila)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N.</b>	<b>45</b>	<b>OGGETTO:</b>  Istituzione e regolamento di funzionamento delle Consulte cittadine.
<b>DATA</b>	<b>10/06/2010</b>	
<b>SETTORE I</b>		
Proponente		
Resp.le dell'esecuzione		
<b>ANNOTAZIONI</b>		

L'anno duemiladieci, il giorno dieci del mese di Giugno alle ore 19,10 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione **STRAORDINARIA** e **URGENTE** di **UNICA CONVOCAZIONE** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES.</b>
MUROLO Umberto - Sindaco	SI	CENCI Michelino - Consigliere	SI
CARUSO Angelo - Assessore - Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	NO
UZZEO Vincenzo - Assessore	SI	BUZZELLI Claudio - Consigliere	SI
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea - Assessore	SI	CARNEVALE Diego - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Consigliere	SI	SALTARELLI Elviro - Consigliere	SI
PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	SI	VITALE Giorgio - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Consigliere	SI	ACCONCIA Giovanni - Consigliere	SI
DI MICHELE Simone - Consigliere	SI		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti	16
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	1

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune Dott.ssa Franca Colella.  
Assume la presidenza della seduta il Consigliere Alfredo Romano.  
Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Introduce, preliminarmente, il Presidente e per l'illustrazione passa la parola al relatore, il Sindaco. Il Sindaco fa presente che è un obiettivo del programma di mandato la apertura ai cittadini e la partecipazione, per cui si sta dando attuazione a uno degli obiettivi del programma amministrativo. Illustra nel dettaglio la proposta.

Al termine interviene il Consigliere Acconcia che legge la dichiarazione di voto allegata a verbale (All. A).

Replica il Sindaco affermando che il regolamento ha inteso individuare modalità che effettivamente consentono la partecipazione e il funzionamento delle consulte.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Graziani. Eccepisce che formalmente il regolamento non è stato sottoposto alla conferenza dei capigruppo. Riassume le richieste aggiuntive ossia una consulta delle pari opportunità e una consulta degli anziani e che sia il Consiglio a nominarle oltre a modificare la presidenza delle consulte, propone un rinvio perché vengano valutate meglio le integrazioni proposte.

Il Sindaco interviene dicendo che non è contrario sulle proposte, ma è contrario al rinvio; sostiene che il Consiglio può sempre modificare le cose successivamente.

Chiede la parola il Consigliere Liberatore e fa presente che la consulta delle politiche sociali in sé ricomprende anche le pari opportunità.

Conclude il Presidente facendo presente che comunque il Consiglio concorda sulla necessità delle Consulte e propone di votare le proposte, lasciando aperta la possibilità di portare in C.C. le modifiche. Al termine,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso:**

- che nel programma di governo della Amministrazione insediatasi alle ultime elezioni amministrative del 28 e 29 Marzo 2010 è contemplata la istituzione di consulte cittadine nelle seguenti materie e campi di attività:
  - 1) Consulta per le politiche sociali e sanitarie.
  - 2) Consulta per lo sviluppo delle attività produttive e la promozione del territorio.
  - 3) Consulta per le politiche urbanistiche ed ambientali.
  - 4) Consulta per le politiche giovanili.
- che la istituzione delle consulte è uno strumento di valida partecipazione delle forme associate esistenti sul territorio, delle rappresentanze delle categorie economiche e professionali alla vita amministrativa dell'ente locale;
- che la riforma del titolo V della Costituzione italiana ha attribuito alle associazioni esistenti sul territorio un ruolo fondamentale nel contesto della gestione delle attività e delle politiche locali, sicché la partecipazione con funzione consultiva dei diversi ambiti del contesto sociale cittadino è un valido strumento attuativo, indirettamente, dello stesso principio di sussidiarietà, oggi di rango costituzionale;

### **Accertato:**

- che lo statuto comunale va oggi aggiornato ai principi dell'ordinamento che hanno subito innovazioni e modifiche;
- che tuttavia le consulte, ancorché considerate ordinariamente tra le forme di partecipazione non sono disciplinate puntualmente dallo statuto ma vanno intese come riconducibili ai principi generali di attuazione di forme partecipative.

**Ritenuto**, dunque, di dover con il presente atto prevedere la istituzione delle Consulte disciplinandone le modalità di costituzione e funzionamento attraverso il regolamento che, in allegato, costituito da n. 8 articoli, è parte integrante e sostanziale del presente atto, in modo da rendere da subito operativo uno strumento di partecipazione ritenuto importante per la città;

**Preso atto** che, nel contesto del regolamento, sono determinati i criteri ai quali il Sindaco deve attenersi per le norme di comportamento, norme riservate a decreto sindacale analogamente alle previsioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 267/00 quanto alle norme di rappresentanti del Comune enti, aziende ed istituzioni;

**Visto** il D.Lgs. 267/00;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il regolamento allegato, costituito da n. 9 articoli;

**Visto** il testo della Costituzione Italiana ed in particolare il titolo V;

**Con** il seguente esito della votazione:

- favorevoli: n. 11;
- contrari: n. 5 (i Consiglieri: Graziani, Carnevale, Saltarelli, Vitale, Acconcia);
- astenuti: nessuno;

### **DELIBERA**

1. Sono istituite le consulte cittadine di seguito indicate:
  - Consulta per le politiche sociali e sanitarie.
  - Consulta per lo sviluppo delle attività produttive e la promozione del territorio.
  - Consulta per le politiche urbanistiche ed ambientali.
  - Consulte per le politiche ~~generali~~.
2. Approvare il Regolamento delle Consulte cittadine, allegato, costituito da n. 8 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dichiarare con separata votazione e con lo stesso esito della votazione come sopra già riportato la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL PRESIDENTE  
(Sig. Alfredo Romano)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Avv. Angelo Caruso)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Franca Colella)

### **DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ho espresso parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in merito alla "regolarità tecnica".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE I  
(Fortunato Locci)

## Regolamento di funzionamento delle Consulte Cittadine

### Art. 1 - Istituzione

Il Consiglio Comunale di Castel di Sangro conformemente agli indirizzi dello Statuto istituisce le seguenti Consulte Cittadine:

1. Consulta per le politiche sociali e sanitarie;
2. Consulta per lo sviluppo delle attività produttive e la promozione del territorio;
3. Consulta per le problematiche urbanistiche ed ambientali;
4. Consulta per le politiche ~~generali~~

### Art. 2 - Funzione e scopo

La funzione delle consulte è propositiva.

Lo scopo è quello di pervenire ad un' attività di elaborazione ed iniziativa congiunta tra il Comune e realtà politiche, sociali, culturali ed economiche presenti nella comunità comunale, favorire la rappresentanza più ampia delle Associazioni nella vita comunale, permettere la conoscenza ed il collegamento in rete tra i singoli rappresentanti, e di supportare l' attività dell' amministrazione per:

- Analizzare e definire i problemi di competenza della consulta;
- Contribuire a stabilire un rapporto di comunicazione costante con i soggetti sociali e i cittadini rappresentati dalla consulta;
- Proporre iniziative ed attività a supporto delle politiche ed iniziative del Comune riguardanti gli ambiti di competenza della consulta;

### Art. 3 - Composizione e struttura

Ogni Consulta è composta da:

#### *1. Consulta per le politiche sociali e sanitarie:*

- Presidente del Consiglio Comunale di Castel di Sangro o suo delegato;
- Delegato rappresentante della frazione di Roccacinquemiglia;
- N. 6 rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio comunale, nominati dal Sindaco, tra tutte le designazioni di persone residenti nel Comune, pervenute, nel numero di 2 (due) nominativi per Associazione.

#### *2. Consulta per lo sviluppo delle attività produttive e la promozione del territorio:*

- Presidente del Consiglio Comunale di Castel di Sangro o suo delegato;
- Delegato rappresentante della frazione di Roccacinquemiglia;
- N. 6 rappresentanti delle Associazioni o Categorie di operatori esistenti sul territorio comunale, nominati dal Sindaco, tra tutte le designazioni di persone residenti nel Comune, pervenute nel numero di 3 (tre) nominativi per Associazione o Categoria;

#### *3. Consulta per le politiche urbanistiche ed ambientali;*

- Presidente del Consiglio Comunale di Castel di Sangro o suo delegato;
- Delegato rappresentante della frazione di Roccacinquemiglia;
- N. 6 Rappresentanti scelti fra le designazioni di persone residenti nel Comune, pervenute nel numero di 3 (tre) per ciascuno dei seguenti ordini:
  - Ordine gli Ingegneri;
  - Ordine degli Architetti;
  - Ordine dei Geometri;

- Ordine dei Geologi;
- Ordine degli Agronomi e Forestali;

#### *4. Consulta per le politiche giovanili:*

- Presidente del Consiglio Comunale di Castel di Sangro o suo delegato;
- Delegato rappresentante della frazione di Roccacinquemiglia;
- N. 6 Rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio e degli studenti, nominati dal Sindaco, tra tutte le designazioni pervenute, nel numero di 2 (due) nominativi per associazione e 2 (due) nominativi per l' Istituto di Scuola Secondaria Superiore operante sul territorio comunale;

Il Delegato rappresentante della frazione di Roccacinquemiglia è nominato dal Sindaco, ed è designato dai cittadini della Frazione, riuniti in apposita assemblea convocata dallo stesso Sindaco ed alla quale partecipano gli iscritti nelle liste elettorali della Frazione.

Tutti i membri partecipano alla Consulta con diritto di voto

#### **Art. 4 - Partecipazione eventuale**

Il Sindaco, con Proprio provvedimento, può integrare con persone esperte i componenti delle Consulte cittadine.

#### **Art. 5 - Requisiti per la nomina**

Per la nomina a componente della Consulta è richiesto il godimento dei diritti civili e politici.

La perdita di tali requisiti comporta la decadenza dalla carica che viene pronunciata con decreto del Sindaco.

Non possono essere nominati componenti delle Consulte i dipendenti del Comune di Castel di Sangro e delle Società pubbliche controllate dal Comune.

#### **Art. 6 - Partecipazione nomina e durata**

I membri delle Consulte sono nominati con decreto del Sindaco, competenza che esercita conformemente a quella di Sindaco riservata dalla legge ex art. 50 del D.Lgs. 267/00.

Il Sindaco, nella scelta delle persone da nominare quale componenti la assemblea delle Consulte, tiene conto della specifica esperienza maturata ed acquisita anche attraverso attività tecnica, professionale, partecipazione nell' associazionismo, o altro, assicurando inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza nel mondo del lavoro produttivo e professionale e rappresentativo dello specifico ambito della Consulta, garantendo le pari opportunità e la rappresentanza femminile negli organismi di partecipazione,

Il Sindaco provvede alle nomine con proprio decreto secondo i criteri generali suddetti, scegliendo fra le designazioni pervenute ai sensi del precedente articolo 3) e, qualora le designazioni non pervenissero nei termini accordati nella richiesta del Sindaco, provvede alla scelta con decreto motivato.

In caso di dimissioni e/o decadenza e/o di necessaria sostituzione di un componente, designato dalle Associazioni o dagli ordini e collegi, si procederà alla surroga.

I componenti della consulta restano in carica per l' intera durata della legislatura.

La partecipazione alle riunioni è totalmente gratuita. Il rimborso di eventuali spese per attività straordinarie della consulta dovrà di volta in volta essere preventivamente autorizzato dalla giunta sulla base di un programma di attività e un preventivo spese accuratamente giustificati.

Le riunioni delle Consulte si terranno nei locali messi a disposizione dal Comune.

### **Art. 7 Organi e poteri**

Sono organi delle Consulte:

- L'Assemblea
- il Presidente
- il Segretario eletto tra i membri della consulta

Le sedute dell' Assemblea possono essere pubbliche.

Le Consulte, alla prima riunione, nominano un segretario tra i componenti della stessa.

Il Presidente ha il compito di presiedere le riunioni, convocarle insieme al segretario indicando l' ordine del giorno e, con preavviso di almeno tre giorni, scritto o telematico, o procedere ai citati adempimenti con diverse modalità che verranno concordate e disciplinate dalla stessa Consulta.

L' Assemblea può essere convocata su iniziativa di almeno il 50% dei membri che la compongono.

In caso di assenza giustificata del Presidente il segretario assume le funzioni di Presidente.

Il segretario tiene i verbali delle riunioni, mantiene i rapporti con i membri della Consulta, coordina le attività, supporta il Presidente nella gestione di eventuali risorse assegnate alla consulta.

I verbali delle riunioni sono conservati dal Presidente anche nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

L' Assemblea della consulta avanza qualsiasi proposta ed assume qualsiasi decisione, purché consultive e nell' ambito delle sue funzioni e scopi, a maggioranza semplice.

L' Assemblea della consulta dovrà riunirsi almeno due volte l' anno, pena la decadenza per inattività della consulta stessa.

La Consulta relaziona, su iniziativa del Presidente, almeno una volta all'anno, in maniera formale, alla Giunta e al Consiglio Comunale sulle attività svolte e sulle proposte avanzate.

Il Presidente delle Consulte, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, coordina le attività consultive delle Consulte medesime con le materie poste all' attenzione degli organi istituzionali del Comune, e principalmente, del Consiglio Comunale.

Il Presidente delle Consulte può farsi affiancare o delegare le funzioni di Presidenza, a proprio insindacabile giudizio, ad un Assessore del Comune o ad un consigliere comunale.

### **Art. 8 - Decisioni**

Le decisioni assunte dalle Consulte hanno valenza consultiva e propositiva nei confronti del Sindaco, del Presidente del Consiglio e degli organi istituzionali del Comune preposti, secondo le previsioni di legge e regolamenti, ciascuno alle attività: di programmazione e controllo (Consiglio Comunale) e amministrative (Giunta Comunale).

Seduta Consiglio Comunale del 10 giugno 2010

Allegato "A"  
al verbale del punto  
dell'ord. del CC del 10/6/2010.  
Allu

Punto n. 5 O.d.G.: ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DELLE CONSULTE CITTADINE.

Dichiarazione di Voto Gruppo Consiliare *Comunità Attiva*

Premesso che:

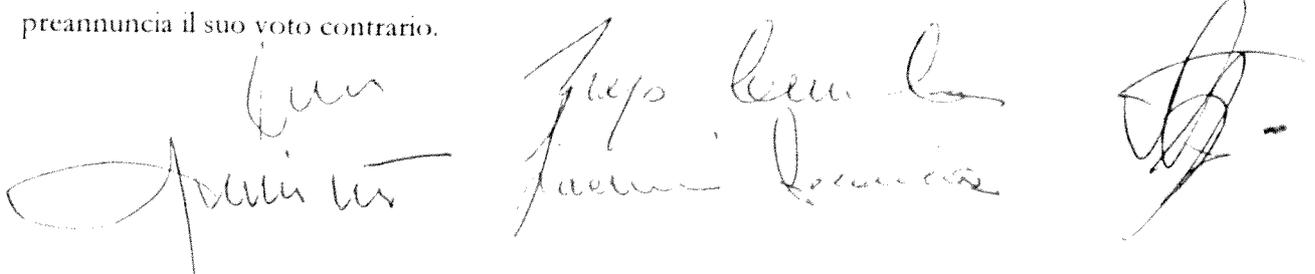
- La funzione delle consulte è propositiva. Lo scopo è quello di pervenire ad un'attività di elaborazione ed iniziativa congiunta tra il Comune e le realtà politiche, sociali, culturali ed economiche presenti nella comunità comunale, permettere la conoscenza ed il collegamento in rete tra i singoli rappresentanti, e di supportare l'Amministrazione per:
  - Analizzare e definire i problemi di competenza della consulta;
  - Contribuire a stabilire un rapporto di comunicazione costante con i soggetti sociali ed i cittadini rappresentati dalla consulta;
  - Proporre iniziative ed attività a supporto delle politiche ed iniziative del Comune riguardanti gli ambiti di competenza della consulta.
- Il regolamento proposto dalla maggioranza individua rappresentanze troppo limitate numericamente nella composizione delle consulte ed inoltre prevede che sia il Sindaco a scegliere e nominare i componenti, riducendo le consulte a mero supporto informativo delle eventuali problematiche riportate dai designati e non valido strumento partecipativo e di confronto tra l'Amministrazione Comunale e la Cittadinanza;
- Con Delibera di Consiglio Comunale del 12/10/2005 era stata istituita la Consulta Cittadina degli Anziani i cui criteri di ammissione alla stessa risultavano più equilibrati e non limitate numericamente, ma che comunque non è mai stata convocata e non ha mai, quindi, operato fattivamente;

Il Gruppo Consiliare *Comunità Attiva*

PROPONE:

di discutere ed adottare il Regolamento Consulte Cittadine allegato alla presente dichiarazione e di istituire nuovamente la Consulta Cittadina degli Anziani.

In caso di mancato accoglimento della proposta il Gruppo Consiliare **COMUNITÀ ATTIVA** preannuncia il suo voto contrario.



SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li - 6 LUG. 2010



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Franca Colella)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi resterà ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li - 6 LUG. 2010

L'Impiegato Addetto  
(Sig.ra Nicolina Santostefano)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a norma dell'art.134 - 3° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 05 AGO. 2010

Il Funzionario Responsabile del Settore I  
(Fortunato Locci)